

ATAM S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2015**

Dati anagrafici	
Sede in	89100 REGGIO DI CALABRIA (RC) VIA FORO BOARIO SNC
Codice Fiscale	80002070805
Numero Rea	RC 80002070805
P.I.	01560900803
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	14.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.776	2.886
Totale immobilizzazioni immateriali	2.776	16.886
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.342.693	3.057.537
2) impianti e macchinario	1.451.378	1.737.673
3) attrezzature industriali e commerciali	11.859	32.950
4) altri beni	8.212.926	8.114.347
Totale immobilizzazioni materiali	20.018.856	12.942.507
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	9.000	9.000
Totale partecipazioni	9.000	9.000
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.796	2.796
Totale crediti verso altri	2.796	2.796
Totale crediti	2.796	2.796
3) altri titoli	839	
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.635	11.796
Totale immobilizzazioni (B)	20.034.267	12.971.189
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	629.796	772.285
Totale rimanenze	629.796	772.285
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.564.413	4.801.453
Totale crediti verso clienti	3.564.413	4.801.453
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	924.073	1.096.760
Totale crediti verso controllanti	924.073	1.096.760
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	369.394	367.073
esigibili oltre l'esercizio successivo	366.957	366.957
Totale crediti tributari	736.351	734.030
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.403.033	11.697.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.139.800	3.987.037
Totale crediti verso altri	16.542.833	15.684.251
Totale crediti	21.767.670	22.316.494
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	82.591	53.111

2) assegni	-	65.131
3) danaro e valori in cassa	106.090	153.696
Totale disponibilità liquide	188.681	271.938
Totale attivo circolante (G)	22.586.147	23.360.717
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	2.732.161	1.288.655
Totale ratei e risconti (D)	2.732.161	1.288.655
Totale attivo	45.352.575	37.620.561
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	4.506.860
III - Riserve di rivalutazione		1.013.217
IV - Riserva legale	16.283	11.668
V - Riserve statutarie		4.370.095
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	(1) ⁽²⁾
Totale altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(18.041.836)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	87.641	1.266.034
Utile (perdita) residua	87.641	1.266.034
Totale patrimonio netto	603.925	(6.873.963)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	146.391
3) altri	894.549	1.356.953
Totale fondi per rischi ed oneri	894.549	1.503.344
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.565.800	4.142.089
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	876.658	871.858
Totale debiti verso altri finanziatori	876.658	871.858
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.553	2.350
Totale acconti	6.553	2.350
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.361.929	5.675.570
Totale debiti verso fornitori	7.361.929	5.675.570
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	562.500	562.500
Totale debiti verso controllanti	562.500	562.500
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.264.584	7.483.595
Totale debiti tributari	8.264.584	7.483.595
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.380.847	2.982.298
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.380.847	2.982.298
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.571.614	5.886.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.977.244	6.851.656
Totale altri debiti	12.548.858	12.737.764
Totale debiti	32.001.929	30.315.935

E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	8.286.372	8.533.156
Totale ratei e risconti	8.286.372	8.533.156
Totale passivo	45.352.575	37.620.561

⁽¹⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: 1

⁽²⁾Differenza da arrotondamento all'unità di Euro: -1

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso l'impresa		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	492.359	492.359
Totale beni di terzi presso l'impresa	492.359	492.359
Totale conti d'ordine	492.359	492.359

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.177.903	16.661.687
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	350.991	362.094
altri	3.153.852	3.523.900
Totale altri ricavi e proventi	3.504.843	3.885.994
Totale valore della produzione	19.682.746	20.547.681
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.282.385	2.547.508
7) per servizi	2.906.605	2.798.125
8) per godimento di beni di terzi	292.696	265.687
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.954.741	8.218.086
b) oneri sociali	2.559.965	2.538.229
c) trattamento di fine rapporto	635.643	659.609
Totale costi per il personale	11.150.349	11.415.924
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.676	15.906
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.003.615	2.124.153
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.020.291	2.140.059
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(59.385)	(24.768)
12) accantonamenti per rischi		166.889
14) oneri diversi di gestione	380.954	736.853
Totale costi della produzione	18.973.895	20.046.277
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	708.851	501.404
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	867	2.457
Totale proventi diversi dai precedenti	867	2.457
Totale altri proventi finanziari	867	2.457
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	512.697	372.840
Totale interessi e altri oneri finanziari	512.697	372.840
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(511.830)	(370.383)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	2.290	-
altri	1.298.460	2.474.961
Totale proventi	1.300.750	2.474.961
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	106.448	-
altri	1.148.578	1.139.948
Totale oneri	1.255.026	1.139.948
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	45.724	1.335.013
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	242.745	1.466.034

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	155.104	200.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	155.104	200.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	87.641	1.266.034

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 87.641.

La nostra società, costituita nel mese di marzo del 2001 mediante trasformazione dell'Azienda Speciale, opera conformemente a quanto previsto dallo statuto sociale nel settore del trasporto pubblico locale e della sosta nell'ambito dell'Area Metropolitana della città di Reggio Calabria. Con modifica statutaria del 27/06/2012 le attività sociali sono state estese alla "partecipazione a società nel settore della manutenzione e riparazione di automezzi", nonché "alla gestione di servizi per la mobilità intermodale e marittima".

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

- al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa			
Impegni assunti dall'impresa			
Beni di terzi presso l'impresa	492.359	492.359	
Altri conti d'ordine	492.359	492.359	

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.776	16.886	(14.110)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, ricerca e sviluppo, pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.000	2.886	-	16.886
Valore di bilancio	14.000	2.886	-	16.886
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.566	-	2.566
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.676	(2.676)	-
Ammortamento dell'esercizio	14.000	-	2.676	16.676
Totale variazioni	(14.000)	(110)	-	(14.110)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	2.776	-	2.776
Valore di bilancio	-	2.776	-	2.776

Spostamenti da una ad altra voce

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

Costi di impianto e ampliamento

Costi di ricerca e di sviluppo

Costi di pubblicità

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
20.018.856	12.942.507	7.076.349

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 4 %
- impianti e macchinari: 10 %
- attrezzature: 10 %
- altri beni: 8,33 % - 16,66 % - 20 % - 25 % - 50%

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	4.093.069	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.035.532)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	3.057.537	di cui terreni 2.069.931
Acquisizione dell'esercizio	7.390.245	
Ammortamenti dell'esercizio	(105.089)	
Saldo al 31/12/2015	10.342.693	di cui terreni 6.102.035

Si rileva che, in seguito alla situazione del patrimonio netto al 31/12/2014, nel corso dell'anno 2015 il Comune di Reggio Calabria ha provveduto a ricapitalizzare l'Azienda mediante conferimento di beni, così come dettagliatamente indicati nella perizia redatta dall' Ing. Cirianni:

FABBRICATO N. 1	329.948,85
FABBRICATO N. 2	173.687,36
FABBRICATO N. 3	72.887,50
FABBRICATO N. 4	820.758,48
FABBRICATO N. 5	594.222,17
FABBRICATO N. 6	664.011,35
FABBRICATO N. 7	545.058,36
FABBRICATO N. 8	157.567,41
LOTTO FORO BOARIO N.900 E N. 6 FOGLIO MAPPA 102	2.153.304,00
LOTTO BOTTEGHELLE N.943 FOGLIO MAPPA 104	1.878.800,00
Per un totale di 7.390.245.	

Si precisa, inoltre, che relativamente alle quote di ammortamento dei beni succitati, si è provveduto ad ammortizzare solo i fabbricati indicati ai numeri 6 e 7, unici beni effettivamente utilizzati nel corso dell'anno 2015.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	3.522.888
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.785.215)
Saldo al 31/12/2014	1.737.673
Acquisizione dell'esercizio	(2.296)

Ammortamenti dell'esercizio	(288.591)
Saldo al 31/12/2015	1.451.378

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.290.939
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.257.989)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	32.950
Acquisizione dell'esercizio	1.113
Svalutazione dell'esercizio	(24)
Ammortamenti dell'esercizio	(22.180)
Saldo al 31/12/2015	11.859

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	29.616.264
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(21.501.917)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	8.114.347
Acquisizione dell'esercizio	1.916.290
Svalutazione dell'esercizio	(229.956)
Ammortamenti dell'esercizio	(1.587.755)
Saldo al 31/12/2015	8.212.926

Immobilizzazioni in corso e acconti

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.093.069	3.522.888	1.290.939	29.616.264	38.523.160
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.035.532	1.785.215	1.257.989	21.501.917	25.580.653
Valore di bilancio	3.057.537	1.737.673	32.950	8.114.347	12.942.507
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	7.390.245	2.296	1.113	1.916.290	9.309.944
Ammortamento dell'esercizio	105.089	288.591	22.180	1.587.755	2.003.615
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	(24)	(229.956)	(229.980)
Totale variazioni	7.285.156	(286.295)	(21.091)	98.579	7.076.349
Valore di fine esercizio					
Costo	11.483.314	3.525.184	1.292.028	31.302.598	47.603.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.140.621	2.073.806	1.280.169	23.089.672	27.584.268
Valore di bilancio	10.342.693	1.451.378	11.859	8.212.926	20.018.856

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul patrimonio netto

Attività	Importo
a) Contratti in corso	
a.1) Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	47.200
relativi fondi ammortamento	2.725.369
a.4) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	47.200
a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	70.635
a.6) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	70.635
relativi fondi ammortamento	2.379.000
b) Beni riscattati	
b.1) Maggior/minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	(19.269)
Totale (a.6+b.1)	51.366
Passività	
c) Debiti impliciti	
c.1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.018.745
di cui scadenti nell'esercizio successivo	379.430
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	639.315
c.3) Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	377.012
c.4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	639.315
di cui scadenti nell'esercizio successivo	336.533
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	302.782
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a.6+b.1-c.4)	(587.949)
e) Effetto fiscale	(186.672)
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	(401.277)

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) - effetto sul risultato d'esercizio

	Importo
a.1) Sorno di canoni su operazioni di leasing finanziario	445.494
a.2) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	42.010
a.3) Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	47.200
a.4) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	70.635
a) Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi)	356.286

	Importo
b) Rilevazione dell'effetto fiscale	113.123
c) Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (a-b)	243.163

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società ha in essere n. 9 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 563351 del 29/03/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Autobus Setra S416HDH;
costo del bene in Euro: 195.000,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 0
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,46%

contratto di leasing n. 01400458/001 del 24/05/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: Attrezzatura informatica multimediale;
costo del bene in Euro: 46.768,62;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 0;
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 066013372 del 30/09/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 60;
bene utilizzato: dextrate 72 utenti;
costo del bene in Euro: 151.800,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 0
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,72%

contratto di leasing n. 01406842/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 58.634,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406847/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 58.634,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406848/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;
bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
costo del bene in Euro: 204.900,00;
Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 58.634,00
Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 01406921/001 del 24/11/2010;
durata del contratto di leasing: mesi 84;

bene utilizzato: Bus Breda Vivacity Plus;
 costo del bene in Euro: 204.900,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 60.065,00
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
 Saggio di interesse effettivo: 0,41%

contratto di leasing n. 802580 del 24/11/2010;
 durata del contratto di leasing: mesi 60;
 bene utilizzato: Bus usato Volvo B12B;
 costo del bene in Euro: 155.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 22.571,00
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
 Saggio di interesse effettivo: 0,49%

contratto di leasing n. 802581 del 24/11/2010;
 durata del contratto di leasing: mesi 60;
 bene utilizzato: Bus usato Volvo B12B;
 costo del bene in Euro: 140.000,00;
 Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 20.387,00
 Onere finanziario effettivo attribuibile ad esso e riferibile all'esercizio: Euro 0
 Saggio di interesse effettivo: 0,49%

Conformemente alle indicazioni fornite dal documento OIC 12 nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

La voce a.5) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario del prospetto XBRL è comprensivo dello storno dei risconti attivi e dei ratei su canoni.

Immobilizzazioni finanziarie

Titoli

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.635	11.796	839

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.000	9.000	-
Valore di bilancio	9.000	9.000	-
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni	-	-	(839)
Totale variazioni	-	-	839
Valore di fine esercizio			
Costo	9.000	9.000	839
Valore di bilancio	9.000	9.000	839

La partecipazione immobilizzata al consorzio TR.IN.CAL. non ha subito cambiamento di destinazione.
 Non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.796	2.796	2.796
Totale crediti immobilizzati	2.796	2.796	2.796

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.796	2.796
Totale	2.796	2.796

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Fair value
Titoli a cauzione					
Titoli in garanzia					
Altri			(839)	839	
(F.do svalutazione titoli immob.ti)					
Arrotondamento			(839)	839	

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	9.000
Crediti verso altri	2.796
Altri titoli	839

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni	9.000
Totale	9.000

Dettaglio del valore dei crediti verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	2.796
Totale	2.796

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile
Altri	839
Totale	839

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali di consumo e di parti di ricambio, giacenti al termine dell'esercizio, sono state valutate con il criterio del costo medio ponderato.

In data 21 aprile 2016 è stata effettuata una perizia tecnica sul valore effettivo dei pezzi di ricambio del magazzino aziendale per un valore complessivo di pezzi inventariati di €136.081,67, oltre parti di ricambio fuori uso per un valore compreso nell'intervallo tra €24.000,00 e 28.500,00.

Per tale motivo è stato determinato il reale valore di magazzino rettificando, in sede di redazione del bilancio, sia il costo delle rimanenze iniziali, sia il relativo fondo svalutazione per €195.000,00.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
629.796	772.285	(142.489)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	772.285	(142.489)	629.796
Totale rimanenze	772.285	(142.489)	629.796

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2014 pari a Euro 494.506 ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	494.506
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	195.000
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	299.506

Attivo circolante: crediti

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.767.670	22.316.494	(548.824)

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.564.413			3.564.413
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti	924.073			924.073
Per crediti tributari	369.394	366.957		736.351
Per imposte anticipate				
Verso altri	13.403.033	3.139.800		16.542.833
Arrotondamento	18.260.913	3.506.757		21.767.670

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.801.453	(1.237.040)	3.564.413	3.564.413	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.096.760	(172.687)	924.073	924.073	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	734.030	2.321	736.351	369.394	366.957
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.684.251	858.582	16.542.833	13.403.033	3.139.800
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.316.494	(548.824)	21.767.670	18.260.913	3.506.757

I crediti verso clienti, al 31/12/2015, sono pari ad €€3.564.413 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti di linea	158.255
Crediti v/clienti per servizi speciali	265.295
Crediti v/clienti per app. spazi pubblicitari	620.380
Crediti v/clienti di sosta	19.754
Crediti v/clienti per crediti diversi	62.347
Anticipi a forn. Per fatture da ricevere	12.216
Fatture da emettere	2.643.156
Note di credito da ricevere	255.403
Sospeso vendite	20.183
F.do svalut. crediti	(492.576)
Totale	3.564.413

I crediti verso controllanti, al 31/12/2015, sono pari ad €924.073 e sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Comune per servizi resi	349.255
Crediti v/Comune per contr. In c/Autobus	228.825
Crediti v/Comune per IVA anno 1998	345.993

Tali dati scaturiscono dagli incontri, conclusisi con la firma di un accordo avvenuto in data 15/04/2015, finalizzati all'effettuazione di una compensazione tra debiti e crediti dell'ATAM nei confronti del Comune di Reggio Calabria.

I crediti verso altri, al 31/12/2015, pari a Euro 16.542.833 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Regione contributi esercizio	5.793.400
Crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale	2.266.226
Altri crediti v/Regione	5.232.276
Crediti v/Tr.In.Cal.	1.571.067
Crediti in contenzioso	455.332
Crediti v/Ministero Lavoro oneri di malattia	634.652

Crediti v/Ministero Lavoro rimb. Contr. solidarietà	156.316
Rimborso fiscale gasolio	185.867
Altri crediti	247.700
Totale	16.542.833

In riferimento ai crediti v/Tr.In.Cal. per rinnovo contrattuale, la somma esposta in bilancio per l'ammontare di € 2.266.226 riguarda gli interventi a carico del Ministero dei Trasporti e della Regione Calabria quali rimborsi per gli oneri sostenuti in occasione dei rinnovi contrattuali per la categoria degli autoferrotranvieri. Rappresentando contributi che hanno lo scopo di compensare determinati costi del lavoro sostenuti dall'impresa, seguono il metodo di contabilizzazione previsto dai principi contabili internazionali imputandoli al conto economico nello stesso esercizio nel quale sono stati contabilizzati i relativi costi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.564.413	3.564.413
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	924.073	924.073
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	736.351	736.351
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.542.833	16.542.833
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.767.670	21.767.670

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
188.681	271.938	(83.257)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.111	29.480	82.591
Assegni	65.131	(65.131)	-
Denaro e altri valori in cassa	153.696	(47.606)	106.090
Totale disponibilità liquide	271.938	(83.257)	188.681

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Banche c/c attivi		Saldo			
	Banca Pop. Mezzogiorno		3.223		
	Monte dei Paschi di Siena		148		
	Banca Popolare delle Province Calabre		46.876		
Depositi postali		Saldo			
postali		32.343	c	/	c
Assegni		Saldo			
	Assegni				0
Cassa		Saldo			
	Cassa biglietteria		95.829		
	Cassa UMAC		5		

Cassa UB Impianti	4.127
Cassa UB Movimento	16
Cassa Segreteria D.G.	3.247
Cassa protocollo	1.080
Cassa Front Office	1.786

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.732.161	1.288.655	1.443.506

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.714	1.894	3.608
Altri risconti attivi	1.286.941	1.441.612	2.728.553
Totale ratei e risconti attivi	1.288.655	1.443.506	2.732.161

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Maxicanoni leasing	27.985
Premi assicurativi	726.657
Spese legali	6.422
Tasse automobilistiche	50.183
Rateizzazioni (interessi, sanzioni e compensi)	1.913.896
Revisione mezzi	803
Altri	2.607
Ratei attivi - Proventi scuolabus	2.107
Ratei attivi - Proventi visite guidate	189
Ratei attivi - Multe TPL	315
Ratei attivi - interessi attivi c/c postale	189
Ratei attivi - EasyPark	808
Totale	2.732.161

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
603.925	(6.873.963)	7.477.888

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.506.860	-	-	4.006.860		500.000
Riserve di rivalutazione	1.013.217	-	-	1.013.217		-
Riserva legale	11.668	-	4.615	-		16.283
Riserve statutarie	4.370.095	-	-	4.370.095		-
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	2	-	-		1
Totale altre riserve	(1)	2	-	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.041.836)	18.041.836	-	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.266.034	(1.178.393)	-	-	87.641	87.641
Totale patrimonio netto	(6.873.963)	16.863.445	4.615	9.390.172	87.641	603.925

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-
Riserve di rivalutazione	-	A, B	-
Riserva legale	16.283		-
Riserve statutarie	-	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	-	A, B, C	-
Varie altre riserve	1	A, B, C	1

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	1	A, B, C	424.264
Utili portati a nuovo	-	A, B, C	-
Totale	-		424.264
Residua quota distribuibila			424.264

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	1
Totale	1	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
894.549	1.503.344	(608.795)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	146.391	1.356.953	1.503.344
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	146.391	462.404	608.795
Totale variazioni	(146.391)	(462.404)	(608.795)
Valore di fine esercizio	-	894.549	894.549

Fondi per rischi e oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.565.800	4.142.089	(576.289)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	4.142.089
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	635.643
Utilizzo nell'esercizio	1.211.932
Totale variazioni	(576.289)
Valore di fine esercizio	3.565.800

Debiti

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
32.001.929	30.315.935	1.685.994

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche				

Debiti verso altri finanziatori		876.658	876.658
Acconti	6.553		6.553
Debiti verso fornitori	7.361.929		7.361.929
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti	562.500		562.500
Debiti tributari	8.264.584		8.264.584
Debiti verso istituti di previdenza	2.380.847		2.380.847
Altri debiti	4.571.614	7.977.244	12.548.858
Arrotondamento			
	23.148.027	8.853.902	32.001.929

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	871.858	4.800	876.658	-	876.658
Acconti	2.350	4.203	6.553	6.553	-
Debiti verso fornitori	5.675.570	1.686.359	7.361.929	7.361.929	-
Debiti verso controllanti	562.500	-	562.500	562.500	-
Debiti tributari	7.483.595	780.989	8.264.584	8.264.584	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.982.298	(601.451)	2.380.847	2.380.847	-
Altri debiti	12.737.764	(188.906)	12.548.858	4.571.614	7.977.244
Totale debiti	30.315.935	1.685.994	32.001.929	23.148.027	8.853.902

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Debiti verso altri finanziatori	876.658
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena	443.259
- Debiti verso Cassa DD.PP.	433.399
Acconti	6.553
- Acconti da clienti	6.553
Debiti v/fornitori	7.361.929
- Fornitori	5.491.261
- Fornitori percipienti	127.339
- Fornitori rivendite (aggi)	(60)
- Fornitori per fatture da ricevere	1.380.076
- Debiti v/comune per sosta	133.704
- Debiti v/Reges	299.601
Debiti v/controlanti	562.500
- Debiti v/Comune per LSU	562.500
Debiti tributari	8.264.584
- IRPEF su lavoro subordinato	4.162.121
- IRPEF su lavoro autonomo	149.630
- Imposta sost. Su acc. TFR	35.670
- IRPEF su liquidazione TFR	208.667
- Debiti v/Erario	579.916
- IRPEF su co.co.co.	198.964
- Debiti tributari diversi	208.216
- IRES	13.351
- IRAP	900.608
- Erario c/IVA	1.357.442
Debiti v/istituti di previdenza	

- INPS	2.380.847
- INPS 10%	709.276
- PREVINDAI	7.621
- INAIL	2.782
- Fondo Priamo	3.913
- Fondo Fonte	1.573.100
Altri debiti	84.156
- Debiti v/personale per vertenze	12.548.858
- Personale c/liquidazioni	74.757
- Personale c/retribuzioni	108.189
- Personale c/retribuz. Acc.	366.481
- Trattenute c/terzi	206
- Debiti per locazioni	355.043
- Personale c/transitorio autostazioni	5.459
- Debiti v/compagnie assicuratrici	16.450
- Debiti v/Equitalia ETR spa entro es. succ.	492.058
- Debiti diversi	2.628.089
- Debiti da partecipazione Tr.In.Cal.	544.032
- Debiti v/Equitalia oltre es. successivo	850
	7.977.244

Totale	32.001.929
---------------	-------------------

In riferimento ai debiti verso i fornitori, si fa presente che il maggior debito rispetto all'anno precedente, è dovuto, in particolar modo, all'investimento relativo all'acquisto di n. 8 nuovi autobus per un debito complessivo 2.137.966. Si precisa che gli atti transattivi stipulati con i fornitori stessi, ai fini dell'abbattimento del debito, sono stati saldati nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, periodo in cui sono state incassate le somme relative ai crediti di A.T.A.M. nei confronti della Regione Calabria.

Relativamente ai debiti tributari si rileva un maggior debito rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo, all'emissione nei confronti del Consorzio Tr.In.Cal di fatture assoggettate ad IVA, nonostante A.T.A.M. abbia incassato, per come previsto dalla normativa vigente prevista dallo Split Payment, solo la parte imponibile della fattura stessa. Per tale motivo l'incremento del debito corrisponde ad un maggior credito vantato nei confronti del Consorzio stesso.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso altri finanziatori	876.658	876.658
Acconti	6.553	6.553
Debiti verso fornitori	7.361.929	7.361.929
Debiti verso imprese controllanti	562.500	562.500
Debiti tributari	8.264.584	8.264.584
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.380.847	2.380.847
Altri debiti	12.548.858	12.548.858
Debiti	32.001.929	32.001.929

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso altri finanziatori	876.658	876.658
Acconti	6.553	6.553
Debiti verso fornitori	7.361.929	7.361.929
Debiti verso controllanti	562.500	562.500
Debiti tributari	8.264.584	8.264.584
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.380.847	2.380.847

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Altri debiti	12.548.858	12.548.858
Totale debiti	32.001.929	32.001.929

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
8.286.372	8.533.156	(246.784)

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Contributi in c/autobus	6.655.176
Contributi in c/autostazioni	1.538.559
Proventi vendite sosta	19.375
Proventi scuolabus	7.091
Proventi vendite TPL	5.292
Proventi visite guidate	731
Fitti attivi	207
Altri proventi	2
Interessi passivi Cassa DD. PP.	52.155
Spese legali	7.098
Interessi, imposte di bollo, vari	686
Altri di ammontare non apprezzabile	
	8.286.372

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.299	14.640	59.939
Altri risconti passivi	8.487.857	(261.424)	8.226.433
Totale ratei e risconti passivi	8.533.156	(246.784)	8.286.372

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota Integrativa Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	19.682.746	20.547.681	(864.935)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.177.903	16.661.687	(483.784)
Altri ricavi e proventi	3.504.843	3.885.994	(381.151)
	19.682.746	20.547.681	(864.935)

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi di linea TPL	2.074.479
Proventi di sosta	1.386.660
Servizi Speciali	136.415
Servizio Scuolabus	1.195.439
Proventi appalto spazi pubblicitari	60.966
Corrispettivo contratto di servizio TPL	11.323.944
Totale	16.177.903

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.177.903
Totale	16.177.903

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi di linea TPL	2.074.479	1.901.183	173.296
Proventi da servizi parcheggi	1.386.660	1.442.228	(55.568)
Servizi Speciali	136.415	142.120	(5.705)
Servizio Scuolabus	1.195.439	1.199.538	(4.099)
Proventi app. spazi pubblicitari	60.966	58.750	2.216
Contributo gasolio	350.991	362.094	(11.103)
Contributi in c/autobus	1.112.724	1.410.834	(298.110)

Contributi in c/autostazioni	235.876	235.876	0
Corrispettivi contr. Servizio	11.323.944	11.917.868	(593.924)
Ricavi diversi	1.805.253	1.877.190	(71.937)
	19.682.747	20.547.681	(864.934)

Relativamente al valore della produzione, si evidenzia che i minori ricavi caratterizzati da adeguamenti del contributo in c/autobus di anni precedenti e del corrispettivo da contratto di servizio TPL, sono ampiamente compensati da una riduzione dei costi della produzione, in particolare sull'acquisto di materie prime, sul costo del personale ed oneri diversi di gestione.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	18.973.895	20.046.277	(1.072.382)
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.282.385	2.547.508	(265.123)
Servizi	2.906.605	2.798.125	108.480
Godimento di beni di terzi	292.696	265.687	27.009
Salari e stipendi	7.954.741	8.218.086	(263.345)
Oneri sociali	2.559.965	2.538.229	21.736
Trattamento di fine rapporto	635.643	659.609	(23.966)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	16.676	15.906	770
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.003.615	2.124.153	(120.538)
Variazione rimanenze materie prime	(59.385)	(24.768)	(34.617)
Accantonamento per rischi		166.889	(166.889)
Oneri diversi di gestione	380.954	736.853	(355.899)
	18.973.895	20.046.277	(1.072.382)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Importo
Imposte di bollo	584
Imposte di registro, ipot. e cat.	243
Tassa conc. governative	3.466
Tasse di circolazione	60.528
Tassa sui rifiuti	33.490
Altre imposte e tasse	10.955
Contributi associativi	24.930
Abbonamenti a giornali e riviste	1.538
Sanzioni su imposte	47.300
Penalità, multe e sanzioni	6.023

Sanzioni INPS	41.911
Compensi riscossione Equitalia	130.277
Commissioni bancarie	17.287
Oneri postali	860
Canoni passivi	442
Pedaggi autostradali	486
Verbali stradali	590
Vari	44
	380.954

Di seguito si evidenzia l'andamento dell'indice EBITDA per gli anni 2014 e 2015:

ANDAMENTO INDICE EBITDA	2014	2015
Valore della produzione	20.547.681,00	19.682.746,00
Costi della produzione	17.906.218,00	16.953.604,00
TOTALE EBITDA	2.641.463,00	2.729.142,00

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(511.830)	(370.383)	(141.447)

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni		
Interessi bancari	6	6
Interessi fornitori, v/Erario, ecc.	395.086	395.086
Interessi medio credito	16.515	16.515
Sconti o oneri finanziari	641	641
Interessi su finanziamenti		
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni		
Altri oneri su operazioni finanziarie	100.450	100.450
Accantonamento al fondo rischi su cambi		
Arrotondamento	(1)	(1)
	512.697	512.697

L'incremento degli interessi ed altri oneri finanziari è dovuto principalmente alla concessione di una nuova rateizzazione Equitalia.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	17.162
Altri	495.536
Totale	512.697

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				867	867
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi					
Arrotondamento				867	867

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	867	2.457	(1.590)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(512.697)	(372.840)	(139.857)
Utili (perdite) su cambi			
	(511.830)	(370.383)	(141.447)

Descrizione	Importo
Interessi attivi da banche	678
Interessi attivi su c/c postale	189
Interessi passivi v/banche	(6)
Interessi su finanziamenti	(4.800)
Interessi passivi v/Cassa DD.PP.	(11.715)
Interessi passivi per rit. Pagamento	(381.893)
Interessi passivi su imposte	(13.192)
Oneri vari	(595)
Oneri bancari	(46)
Interessi passivi e spese su corrispettivi contratto di servizio	(100.450)
	(511.830)

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
45.724	1.335.013	(1.289.289)

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni	2.290	Plusvalenze da alienazioni	
Sopravvenienze attive	1.297.992	Sopravvenienze attive	2.474.612
Arrotondamenti attivi	468	Arrotondamenti attivi	348
Totale proventi	1.300.750	Totale proventi	2.474.962
Minusvalenze	(106.448)	Minusvalenze	
Sopravvenienze passive	(1.145.055)	Sopravvenienze passive	(1.138.457)
Arrotondamenti passivi	(3.523)	Arrotondamenti passivi	(1.491)
Totale oneri	(1.255.026)	Totale oneri	(1.139.948)
	45.724		1.335.013

L'importo delle sopravvenienze passive è così rappresentato:

Descrizione	Importo
Rettifiche atto transazione Regione Calabria	739.384
Rateizzaz. INPS e note di rettifica	131.372
Altre	274.299
	1.145.055

L'importo delle sopravvenienze attive è così dettagliato:

Descrizione	Importo
Stralcio debiti da transazioni	434.210
Credito investimento autobus 2009 Comune R.C.	228.825
Adeguamento fondo svalutazione crediti	198.157
Stralcio fondo imposte differite	146.391
Provvedimento discarico Tares	90.029
Altre	200.380
	1.297.992

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
155.104	200.000	(44.896)

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	155.104	200.000	(44.896)
IRES	13.351	80.632	(67.281)
IRAP	141.753	119.368	22.385
	155.104	200.000	(44.896)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	242.745
Abbattimento perdite anni precedenti art. 84 TUIR (80%)	(194.195)
Imponibile fiscale	48.550
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	13.351

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore
Valore della produzione	19.682.746
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(8.770.648)
Totale valore della produzione	10.912.098
Costi deducibili	(8.059.924)
Imponibile Irap	2.852.174
IRAP corrente per l'esercizio	141.753

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto

	31-12-2015	31-12-2014
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	87.641	1.266.034
Imposte sul reddito	155.104	200.000
Interessi passivi/(attivi)	511.830	370.383
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	104.158	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	858.733	1.836.417
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	635.643	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.020.291	2.140.060
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(313.217)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.655.934	1.826.843
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.514.667	3.663.260
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	142.489	(17.359)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	1.237.040	1.069.929
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.686.359	(814.326)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(1.443.506)	(1.136.037)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(246.784)	(1.602.727)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(775.242)	4.945.606
Totale variazioni del capitale circolante netto	600.356	2.445.086
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.115.023	6.108.346
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(511.830)	(370.383)
(Imposte sul reddito pagate)	(73.243)	(235.926)
(Utilizzo dei fondi)	(1.820.727)	(5.148.268)
Totale altre rettifiche	(2.405.800)	(5.754.577)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.709.223	353.769
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(9.079.964)	5.950.500
Flussi da disinvestimenti	(104.158)	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(2.566)	-
Flussi da disinvestimenti	-	(4.792)
Immobilizzazioni finanziarie		
Flussi da disinvestimenti	(839)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(9.187.527)	5.945.708
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(490)
Accensione finanziamenti	4.800	12.992
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	7.390.247	(6.365.292)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	7.395.047	(6.352.790)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(83.257)	(53.313)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	271.938	325.251
Disponibilità liquide a fine esercizio	188.681	271.938

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31/12/2015	31/12/2014	VARIAZIONI
Direttore	0	0	0
Dirigenti	1	1	0
Quadri	6	6	0
Tecnici Amministrativi	36	36	0
Personale Movimento	204	212	-8
Addetti agli Impianti e Officine	14	14	0
Guardiani	1	1	0
Gestione parcheggi	21	21	0
Scuolabus	30	31	-1
TOTALE	313	322	-9

Il contratto nazionale di lavoro applicato alla generalità dei nostri dipendenti è quello del settore Autoferrotranvieri. Inoltre, viene applicato il CCNL dei Dirigenti di Industria ed il CCNL AIPARK per gli addetti ai parcheggi.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	36
Operai	254
Altri dipendenti	21
Totale Dipendenti	318

Non è stata effettuata alcuna assunzione nell'anno 2015.

La riduzione della forza lavoro al 31/12/2015 è dovuta esclusivamente al personale collocato in quiescenza.

La riduzione del costo del lavoro dipendente, rispetto all'anno precedente, è stata caratterizzata anche dalla stipula del contratto di solidarietà al 10% circa della retribuzione lorda di ciascun lavoratore.

Compensi amministratori e sindaci

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	37.942
Collegio sindacale	36.761

	Valore
Compensi amministratori	37.942

	Valore
Compensi a sindaci	36.761
Totale compensi a amministratori e sindaci	74.703

Compensi revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

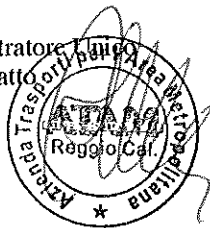
Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	50.000	10

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L' Amministratore
Antonino Gatto



ATAM S.P.A.

Sede in VIA FORO BOARIO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA (RC)

Capitale sociale Euro 500.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015*Signori Azionisti,*

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 87.641.

1. IL CONTESTO NORMATIVO DEL SETTORE**Contesto Nazionale**

Con riferimento alla disciplina nazionale del settore TPL, il principale punto di riferimento normativo rimane la riforma operata con il decreto legislativo n. 422/1997, che ha trasferito la competenza in materia di trasporto pubblico locale alle regioni. La materia è stata poi riconosciuta anche dalla Corte costituzionale, con la sentenza n. 222/2005, come competenza residuale delle regioni. Tra gli altri punti che qualificano la riforma merita richiamare:

- la distinzione tra funzioni di regolazione e funzioni di gestione operativa dei servizi;
- la trasformazione obbligatoria delle aziende speciali in società di capitali;
- l'introduzione del contratto di servizio quale strumento di regolazione del rapporto tra Ente locale e gestori del servizio di trasporto locale; una graduale copertura dei costi del servizio mediante tariffa, con un progressivo incremento del rapporto ricavi da traffico/costi fino al 35 per cento.

Il decreto legislativo n. 422/1997, per quanto concerne il finanziamento del trasporto pubblico locale, pur attribuendo la competenza in materia alle regioni, non ha riconosciuto agli enti incaricati del servizio, autonomia finanziaria. L'articolo 20 dello stesso decreto legislativo in particolare stabilisce che ogni regione, in relazione ai servizi minimi (qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini), ai piani regionali di trasporto e al tasso programmato di inflazione, costituisca annualmente un fondo destinato ai trasporti, alimentato sia dalle risorse proprie sia da quelle statali trasferite. Il settore è stato così per un lungo periodo sostenuto da finanziamenti statali, sia per la gestione delle aziende di trasporto, che per gli oneri connessi al personale. Solo con la legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244/2007, articolo 1, commi 295-299) sono state attribuite alle regioni a statuto ordinario, per lo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, due differenti quote di compartecipazione del gettito dell'accisa sul gasolio impiegato come carburante per autotrazione, erogato nei rispettivi territori regionali.

Nella XVI Legislatura, la legge-delega sul federalismo fiscale (legge n. 42/2009), ha individuato (articolo 9, comma 1, lettera f), per il settore del trasporto pubblico regionale, un criterio «misto» di finanziamento disponendo che l'ammontare del finanziamento del trasporto pubblico vada determinato tenendo conto, oltre che dei costi standard, anche della fornitura di un livello adeguato del servizio su tutto il territorio nazionale. In questa ottica si prevede, per le spese di parte corrente, l'assegnazione delle quote del previsto fondo perequativo in misura tale da ridurre adeguatamente le differenze tra territori con diverse capacità fiscali per abitante, ma senza garantire l'integrale copertura del fabbisogno standard, mentre, per le spese in conto capitale, si dovrà assicurare l'integrale copertura del fabbisogno standard.

Contesto regionale

La Regione Calabria ha attuato la legge di riforma del trasporto pubblico locale (Dec. Leg. n. 422 del 19 Novembre 1997), attraverso la Legge Regionale n. 23 del 7 Agosto 1999. La legge riconosce al trasporto pubblico locale il carattere di servizio sociale primario e prevede che la Regione promuova, con il concorso degli enti locali, interventi finalizzati alla realizzazione del sistema integrato dei trasporti e delle relative infrastrutture. La legge definisce il trasporto pubblico locale come un insieme di servizi adibiti normalmente al trasporto collettivo in ambito regionale di persone e di cose, effettuati con ogni modalità ed in modo continuato o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite e offerta indifferenziata. Nella legge,

i servizi di trasporto pubblico locale, si distinguono in:

- ✓ servizi ferroviari (Trenitalia e Ferrovie della Calabria);
- ✓ servizi su impianti fissi e su sistemi a guida vincolata (ferrovie, sistema tramviario, metropolitana, funivie, sciovie e funicolari);
- ✓ servizi di linea urbana, interurbana, provinciale, regionale, interregionale, di gran turismo.

La legge mira alla promozione di interventi e investimenti volti alla riorganizzazione della mobilità e del trasporto pubblico locale. Inoltre, prevede che Regione, Province, Comuni e Comunità montane possano stipulare accordi di programma, anche con il concorso delle aziende, individuando le risorse necessarie. Nella legge è stabilito che la Giunta regionale debba provvedere ad approvare, in coerenza con il Piano regionale dei trasporti, il Programma del trasporto pubblico locale a validità triennale, affinché si realizzi un efficace uso delle risorse erogate e un'efficiente organizzazione dei servizi. Nella legge vengono disciplinati i piani di bacino che, dovendo costituire lo strumento di pianificazione del trasporto pubblico locale dei bacini, eventualmente individuati dal Piano regionale dei trasporti, dovrebbero conformarsi agli indirizzi del Programma del trasporto pubblico locale. Il piano di bacino dovrebbe essere adottato dalla Provincia competente per territorio ed approvato dalla Giunta regionale. La legge suggerisce che, ai fini dell'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, il territorio regionale potrebbe essere suddiviso in unità di rete.

La Legge Regionale 7 Agosto 1999, n. 23 "Norme per il Trasporto Pubblico Locale" è stata modificata dalla Legge Regionale del 28 dicembre 2006, n. 18 "Norme urgenti in materia di proroga del regime transitorio del Trasporto Pubblico Locale". Questa individua i termini temporali per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, mediante contratto di servizio susseguente a gara pubblica, da parte delle Province e dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. La Regione Calabria, unica eccezione nel panorama nazionale, con la L.R. n. 18/2006, ha provveduto a prorogare sino al 31 dicembre 2008 la gestione dei servizi in essere ad alcune Società Consortili, costituite dall'associazione delle medesime aziende esercenti i servizi di TPL prima dell'entrata in vigore della L.R. n. 18/2006. Così, con la Legge Regionale n. 18, è stata avviata una nuova fase di trasformazione delle vecchie concessioni in contratti di servizio. Ciò, però, solo a condizione della concreta attuazione di ristrutturazioni societarie finalizzate alla costituzione di nuove entità imprenditoriali in grado di proporre e realizzare una oculata razionalizzazione dei servizi con la produzione, per ciascuna di esse, di maggiori volumi di servizi e produzione di traffico. Il processo di riforma deve, inoltre, completarsi con l'espletamento delle procedure concorsuali, ad evidenza pubblica, per l'affidamento dei servizi e la rivisitazione, anche con l'introduzione della tariffa integrata, di un nuovo sistema tariffario.

Il nuovo assetto aziendale, nell'ambito regionale, determinatosi in seguito all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 18 del 28 dicembre 2006, ha registrato la formazione di cinque Società Consortili tra cui la Società "Trasporti Integrati Calabresi a r.l." di cui fa parte l'Atam Spa al 90%.

La Legge regionale 31 dicembre 2015, n.35, "Norme per i Servizi di Trasporto Pubblico Locale" ha aggiornato il quadro normativo regionale calabrese, abrogando le precedenti leggi in materia tra cui la legge regionale 7 agosto 1999, n. 23 e la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 18.

La legge disciplina i trasporti pubblici di passeggeri su strada, per ferrovia, per via navigabile interna e in acque marine nazionali, svolti in maniera continuativa, relativamente ai servizi di competenza regionale e locale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422. In questo contesto, in base a quanto previsto all'art. 4, la Regione svolge le seguenti funzioni, connesse all'organizzazione generale dei servizi di trasporto pubblico locale, assicurando uniformità di criteri sull'intero territorio regionale:

- a) definizione del livello essenziale delle prestazioni;
- b) politiche tariffarie;
- c) pianificazione e programmazione a livello regionale;
- d) monitoraggio e informazione all'utenza.

Gli enti locali esercitano le funzioni di pianificazione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale negli ambiti territoriali di propria competenza, in conformità alle disposizioni di legge.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale, la Giunta regionale determina il livello dei servizi minimi d'intesa con gli enti locali, sentiti i pareri della commissione consiliare competente, della Autorità regionale dei trasporti della Calabria (ART-CAL) e del Comitato della mobilità, tenendo nella dovuta considerazione le risorse finanziarie necessarie per garantire il livello determinato.

I servizi minimi sono i servizi necessari a garantire il livello dei servizi minimi, che devono essere previsti nel Programma pluriennale del trasporto pubblico locale.

La Regione deve redigere il Piano attuativo del trasporto pubblico locale che tiene conto dei Piani urbani della mobilità e dei Piani di ambito della mobilità, nonché degli altri piani in materia redatti in applicazione delle leggi vigenti. A sua volta questi piani recepiscono gli indirizzi del Piano attuativo del trasporto pubblico locale.

I servizi di trasporto pubblico locale sono organizzati ed erogati all'interno di un unico bacino territoriale ottimale regionale al fine di conseguire obiettivi di efficienza, efficacia, universalità del servizio e sostenibilità ambientale, promuovendo anche economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza.

L'ente di governo del bacino unico regionale è l'Autorità regionale dei trasporti della Calabria (ART-CAL), soggetto con personalità giuridica di diritto pubblico che opera in piena autonomia funzionale, indipendenza di giudizio e di valutazione. Le deliberazioni degli organi dell'ART-CAL sono validamente assunte senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi della Regione e degli enti locali.

Le funzioni dell'ART-CAL riguardano principalmente la definizione periodica puntuale dei programmi di esercizio, coerentemente al Programma pluriennale del trasporto pubblico locale, l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di servizio, l'autorizzazione dei servizi a libero mercato.

Relativamente ai servizi comunali e metropolitani (art. 14), le funzioni di definizione di massima dei programmi di esercizio sono svolte dalla Città metropolitana di Reggio Calabria, per i servizi che interessano il comune capoluogo e l'ambito del proprio territorio individuato dalla stessa Città metropolitana, che non sono individuati di livello regionale nel Programma pluriennale del trasporto pubblico locale.

Inoltre mediante intesa con la Regione Sicilia, e sentita la Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'Area dello Stretto per il relativo parere consultivo, possono essere istituiti servizi di trasporto pubblico locale nell'Area integrata dello Stretto costituita dalle Città metropolitane di Reggio Calabria e Messina.

L'affidamento dei servizi avviene in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. La Regione Calabria ha già avviato l'iter procedurale che dovrà concludersi entro il 2019.

2. I FATTI DI RILIEVO DELLA GESTIONE

ATAM S.p.A. nasce come azienda speciale del Comune di Reggio Calabria nel 21.09.1998, ereditando attività ed organizzazione dell'AMA, azienda municipalizzata costituita intorno agli anni '20, a cavallo delle due guerre mondiali. Attualmente ATAM S.p.A. è una società di capitale costituita al 30 marzo 2001, con atto notarile, repertorio n. 73907, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Reggio Calabria, in applicazione dell'art. 115 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Nell'anno 2006 ATAM S.p.A., a seguito della L.R. n. 18 del 28.12.2006, ha costituito con la PPM di Palmi (azienda di servizio urbano), il consorzio TrInCal, per coordinare le attività delle due aziende ai fini del rapporto con la Regione (contratto di servizio unitario).

Attività dell'Azienda

La Società è iscritta nella sezione ordinaria del registro delle imprese della CCIAA di Reggio Calabria dal 31/12/1998 (num. REA RC – 139080). La Società ha per oggetto: "l'esercizio inizialmente diretto dell'attività inerente l'organizzazione e la gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e, in particolare, l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione del trasporto di persone. La società potrà svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici. La società potrà fornire consulenza, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzazione e gestione dei servizi relativi alla viabilità quali rimozioni auto, parcheggi, gestione semafori, impianti riparazione e di manutenzione; potrà svolgere servizi di noleggio e di granturismo. La società potrà compiere le operazioni riconosciute utili dal Consiglio di Amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusa la possibilità di creare indebitamenti nell'interesse dei terzi o di prestare fidejussioni. La Società conserva tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione dell'ATAM e subentra pertanto in tutti i rapporti attivi e passivi dell'azienda originaria. La società, nei limiti previsti dall'art. 2361 c.c., può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima". Il *core-business* dell'azienda attualmente consiste nel:

- servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area metropolitana.

La Società è amministrata dal sottoscritto Amministratore Unico, nominato con atto del 25 luglio 2013 ed in carica dal 09/09/2013. La proprietà è interamente attribuita al socio unico Comune di Reggio Calabria per un capitale sociale pari ad Euro 500.000.

L'organo di controllo è formato da un collegio sindacale composto da tre membri, il dott. Francesco Perrelli, nella qualità di Presidente, e le dott.sse Sabrina Condemi e Maria Foti, quali sindaci effettivi.

Assetto operativo della società

L'oggetto sociale della ATAM S.p.a. prevede l'esercizio dell'attività inerente all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree metropolitane, urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessive del trasporto di persone.

La società può inoltre svolgere attività complementari o strumentali al servizio principale e in particolare effettuare vigilanza delle corsie e delle fermate riservate alla libera percorrenza dei mezzi pubblici.

La società può fornire consulenze, assistenza e servizi nel campo dei trasporti, organizzare e gestire dei servizi relativi alla viabilità quali rimozione auto, parcheggi, gestione semafori, impianti di manutenzione e di riparazione e svolgere servizi di noleggio e gran turismo. Inoltre, la società, nei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile, può assumere partecipazioni in società costituite e/o costituende attinenti le attività di manutenzione e riparazione di automezzi, nonché la gestione di servizi per la mobilità intermodale, terrestre e marittima.

Attualmente gestisce:

- il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Reggio Calabria;
- il servizio di trasporto extraurbano in comuni limitrofi dell'area urbana;
- la sosta sul suolo pubblico nel medesimo Comune;
- il trasporto scolastico in affidamento sempre da parte del Comune;
- il servizio di noleggio e granturismo;
- il servizio di trasporto turistico nel centro storico della città.

Nel mese di novembre 2010, sono stati aperti al pubblico i due terminal bus situati presso il Largo Botteghele e il Ponte della Libertà, realizzati con risorse finanziarie regionali, comunali e con fondi propri. Dopo la trasformazione in società per azioni, ATAM, nel mese di luglio del 2004, ha conseguito la Certificazione UNI EN ISO9001.

Struttura organizzativa

Alla data del 31/12/2015, la consistenza del personale dipendente è di 312 unità, mentre quella del parco autobus presente è di n°121 autobus tra urbani ed extraurbani, n°3 pullman da granturismo, n°1 autobus cabrio, n°1 autobus office, e n°20 scuolabus.

Il trattamento giuridico-economico di tutto il personale, ad eccezione dei dirigenti e degli addetti ai parcheggi (contratto del Commercio) è disciplinato dal CCNL dei lavoratori autoferrotranvieri. Fanno eccezione i servizi di noleggio, che richiedono trasferte sia in Italia sia all'estero.

L'Atam applica a tutti i dipendenti sia i contratti collettivi nazionali di categoria sia quelli aziendali, di II livello. Nel corso del 2011, nell'ambito delle misure del piano industriale, sono stati disdettati gli accordi integrativi aziendali ed è stato adottato il Testo Unico degli Accordi Integrativi Aziendali del 28/12/2011, con decorrenza dal 2012, ed a oggi è in fase di definizione il rinnovo dello stesso.

In data 13/10/2015 è stato sottoscritto, con l'approvazione delle sigle sindacali aziendali, un nuovo accordo di solidarietà che ha previsto, fino al 31/10/2016, una riduzione del compenso pari a circa il 10%.

Non esistono discriminazioni di alcun tipo tra dipendenti: per tutti i lavoratori i trattamenti economici e normativi sono quelli previsti dalla contrattazione applicabile ad ogni singola categoria e non esistono differenziazioni fra uomini e donne, a parità di qualificazione professionale ed anzianità di ruolo.

In data 30/09/2015 è stata approvata la nuova struttura organizzativa che prevede quale organico quello ricondotto a 312 unità al 31/12/2015 (compresi n°21 esuberanti rispetto la precedente struttura organizzativa), viene di seguito riportato nella tabella e suddiviso per settore aziendale.

AREA	Organico nuovo	Esuberi rispetto la precedente struttura organizzativa
Segreteria Generale & New Business	4	21
Affari generali & Forniture	3	
Contabilità, Bilancio & Amministrazione del Personale	11	
Servizi Integrati per la Mobilità	245	
Manutenzione & Servizi Tecnici	25	
Controllo di Gestione e Finanziario & Monitoraggio del Piano di Risanamento - Qualità - Risk Management	2	
Area Legale (<i>in via di soppressione</i>)	1	
TOTALE	291	

Il contesto operativo di ATAM

La struttura socio-economica dell'area in cui opera l'azienda è caratterizzata, com'è noto, da un tasso di disoccupazione tra i più elevati del Paese.

Il sistema territoriale è invece caratterizzato da un'elevata varietà di contesti ambientali. L'area del Comune di Reggio Calabria si estende per diversi chilometri (circa 30 km) lungo la costa e si protende verso le pendici aspromontane fino a superare i mille metri s.l.m. Il comune consta di circa 190.000 abitanti e ha un'estensione (236,02 kmq) che lo colloca al quinto posto tra i comuni d'Italia per dimensione territoriale.

Il sistema insediativo presenta una gerarchia spaziale costituita da una zona centrale e da centri periferici di media e piccola consistenza (struttura policentrica) secondo almeno tre livelli. Il primo livello di periferia è costituito dalla prima espansione urbana, la periferia storica, comprende i quartieri di Sbarre e Gebbione a sud; Santa Caterina a Nord; Sant'Anna, Condera ed Eremo all'interno. Il secondo livello di periferia comprende i quartieri di Archi, Gallico e Catona a Nord, Modena, Arangea, San Gregorio, Pellaro e Bocale a Sud ed è costituito, prevalentemente, dall'espansione edilizia sviluppatasi a partire dagli anni '70 in maniera non programmata e molto disordinata (abusivismo edilizio successivamente sanato). Il terzo livello di periferia, che rappresenta l'ambito urbano collinare, è costituito dai centri di Orti, Arasì, Cerasi, Podargoni, Straorino, Schindilifà, Terreti, Trizzino, Armo, Puzzi, Gallina, Vinco, Pavigliana, Mosorrofa, San Salvatore, Cannavò e Trunca.

In un contesto così complesso, socialmente fragile e territorialmente articolato (si pensi al gradiente altimetrico) il sistema del trasporto urbano e metropolitano è caratterizzato dalla presenza di più modalità (ferroviaria, autobus, mezzi natanti) con gestori diversi e scarsamente integrato. Da una recente rilevazione effettuata in occasione dello studio del nuovo piano di esercizio la quota di spostamenti giornalieri su mezzo pubblico raggiunge nell'area urbana il valore del 9% mentre la restante parte (oltre il 90%) avviene su mezzo privato. In più la rete viaria, in particolare quella urbana e pedemontana in cui insiste il servizio ATAM, presenta diffusi segmenti di criticità dovuti sia allo stato di scarsa manutenzione stradale, sia alla congestione da traffico. Il tasso di motorizzazione nella città di Reggio Calabria raggiunge il valore di 0,70 autovetture su abitante, allineato con il valore nazionale. La rete urbana ATAM ha un'estensione di 517 km con una velocità commerciale modesta di circa 19 km/h, e quella extraurbana con una velocità commerciale di 25 km/h.

La corporate governance

La società per azioni ATAM ha come unico socio il Comune di Reggio Calabria; i principali referenti aziendali, oltre il Comune (ente proprietario) sono le Autorità scolastiche, le rappresentanze della Società civile, l'Università, la Regione Calabria e le strutture decentrate dello Stato (Prefettura, Questura, ecc.) che si fanno interpreti dei bisogni di mobilità della collettività per tradurli in richieste di servizio e a tutti gli effetti rappresentano gli stakeholder relativi alle istituzioni e alla collettività.

Il capitale sociale al 31/12/2015 è fissato in €. 500.000, sottoscritto interamente dal Comune di Reggio Calabria e suddiviso in 50.000 azioni nominative ordinarie del valore nominale di €.10 ciascuna. Il socio unico comunica i propri indirizzi attraverso l'Assemblea dei Soci che si riunisce una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio di Esercizio e ogni qualvolta sia necessario.

Con delibera del Consiglio Comunale n°1 del 19/01/2015 il Comune di Reggio Calabria, secondo quanto riportato sullo Statuto all'art.7, ha modificato lo stesso consentendo la partecipazione al capitale sociale a tutti gli Enti pubblici.

In data 13 luglio 2015, l'Assemblea di Atam Spa ha deliberato di ridurre le perdite al 31 dicembre 2014, pari a euro 16.775.802, mediante l'azzeramento della riserva straordinaria ex TUEL e del capitale sociale, a euro 6.873.963, ed ancora di azzerare definitivamente le dette perdite residue e di ricostituire il capitale sociale alla cifra di euro 500.000, nonché di costituire il fondo per sovrapprezzo azioni mediante il conferimento dei cespiti immobiliari con conseguente formazione di una riserva straordinaria.

Al fine di procedere all'esecuzione di detta delibera assembleare del 13 luglio 2015, il detto aumento, come sopra sottoscritto dall'unico socio Comune di Reggio Calabria, è stato integralmente versato mediante il conferimento (Rep. n. 35480 Raccolta n. 18971 "Atto di esecuzione di conferimento di immobili a copertura di perdite e della ricostituzione di capitale sociale già deliberata") degli immobili in Reggio Calabria riportati nel catasto Fabbricati al foglio RC/102, particella 6 subalterni graffiati 1, 2, 3, 4, 5 e 6, particella 900 sub 1, particella 900 sub 2, particella 900 sub 3, particella 900 sub 4, particella 900 sub 5, particella 900 sub 6, e al foglio RC/ 104, particella 943, il cui valore, in base alla analitica descrizione e stimati nella perizia redatta dall'ingegnere Francis Cirianni in data 12 ottobre 201, ammonta ad Euro 7.390.245,47 ed è pertanto non inferiore all'importo delle perdite residue e della citata ricostituzione del capitale sociale di cui alla delibera assembleare del 13 luglio 2015.

ATAM SpA non possiede azioni proprie o azioni o quote di Enti controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. L'amministratore Unico (Prof. Antonino Gatto) in carica, è stato nominato nello scorso 09 Settembre 2013 dalla Commissione Straordinaria del Comune di Reggio Calabria. Il Collegio dei Revisori, anch'esso nominato dalla suddetta Commissione Straordinaria, svolge le funzioni di controllo definite dallo statuto (verifica dell'operato degli organi di governo, valutazione dei bilanci, ecc.).

Sviluppo e sostenibilità

Le nuove opportunità di sviluppo di ATAM nascono dalla costituenda Città Metropolitana, istituita con Legge n°42 del 05/05/2009, dall'integrazione modale con gli altri sistemi (ferroviario e marittimo), e dalle prospettive di potenziamento delle relazioni giornaliere con la sponda siciliana.

Pur in presenza di pesanti ritardi in Calabria e in generale nelle regioni meridionali nell'applicazione della riforma del TPL e delle norme di liberalizzazione del mercato dei servizi, ATAM S.p.A. ha oggi una posizione di rilievo nello scenario provinciale e regionale.

È la prima azienda di trasporto urbano nel panorama calabrese. Sul fronte più complessivo del mercato locale del TPL, che rappresenta sempre il core business aziendale, occorre aggiungere che l'azienda dovrà nel tempo, da un lato "presidiare" la sua presenza sui servizi urbani, per come previsto con il nuovo programma d'esercizio, dall'altro lato potrà partecipare al processo di "partnership" con altre imprese dell'area nei servizi extraurbani per accedere ai nuovi affidamenti, nonché ricercare nuovi "business" su altre modalità di trasporto integrato che, una città metropolitana può offrire, soprattutto quando esistono evidenti e diffuse potenzialità di tipo turistico-ambientale.

Sul terreno della pianificazione dei servizi e dell'innovazione organizzativa e di prodotto (pianificazione delle reti, gestione turni, manutenzione mezzi, procedure di qualità, controllo di gestione, formazione del personale) si possono indubbiamente rilevare vantaggi competitivi di ATAM rispetto alle altre imprese locali. Esse riguardano la fornitura di un insieme di servizi "direzionali e organizzativi" sul modello di agenzia di pianificazione e validazione dei servizi di trasporto locale nell'area dello Stretto, al fine di favorirne l'integrazione, raccordandosi con gli Enti territoriali, Comune e Provincia e con la Regione.

In questo quadro si inseriscono i seguenti progetti predisposti dall'Azienda nell'ambito del piano della mobilità sostenibile, con risorse già disponibili con i fondi Fas e Comunitari:

- ✓ la partecipazione a società per la gestione di servizi intermodali, terrestri e marittimi;
- ✓ l'attivazione di una Agenzia della Mobilità per l'attuazione del piano strategico della mobilità nella città di Reggio Calabria;
- ✓ l'integrazione modale tariffaria ferro-gomma, da Melito Porto Salvo fino a Rosarno che potrà essere potenziato mediante l'inserimento di tre nuovi treni per viaggiatori pendolari previsto;
- ✓ la costituzione di un Centro di servizi per la manutenzione dei mezzi.
- ✓ lo sviluppo dei servizi di trasporto turistico anche in relazione all'evoluzione delle prospettive di crescita di questo settore in città e più in generale nell'area metropolitana.

Le cause della crisi finanziaria: la svalutazione dei crediti verso la Regione Calabria**Situazione economica**

Durante l'anno 2015, si è dato prosecuzione all'azione di risanamento aziendale avviata nel 2014, di concerto alle maestranze interne ed al Collegio Sindacale.

Il 2015 è stato un anno su cui l'attuale gestione ha potuto influire in maniera significativa sull'andamento economico/finanziario. Grazie al minuzioso e competente lavoro svolto dal Collegio dei Revisori, di concerto con lo staff interno ed esterno dell'Amministratore Unico, si è riusciti a predisporre un Bilancio sociale che potesse dare, sin dal 01/01/2015 l'avvio ad un nuovo corso aziendale improntato sull'ottimizzazione di costi e ricavi e sul recupero di crediti ancora non esigibili (Regione Calabria).

Il risanamento avviato da Atam Apa sin dall'anno 2014, si è basato su tre pilastri fondamentali:

1. ritiro dell'istanza di fallimento da parte della procura della repubblica;
2. il riconoscimento ed il relativo incasso del credito regionale al 31/12/2012, pari ad 10,8m€;
3. il miglioramento dell'organizzazione della struttura aziendale
4. il miglioramento dell'andamento della gestione economica e finanziaria.

In data 14/10/2015 la Procura della Repubblica ha ritirato l'istanza di fallimento consentendo ad Atam spa di avviare un nuovo ciclo orientato ad un pieno risanamento e sviluppo aziendale.

Relativamente al punto 2, a seguito del decreto per la certificazione sottoscritto da parte dei due ministeri competenti (M.I.T. e M.E.F.), è stato sottoscritto nel novembre 2015 l'atto transattivo tra la Regione Calabria ed Atam Spa e, nell'anno 2016 si è proceduti al relativo incasso di 10,8 ME. Con questa entrata di cassa "straordinaria", è stato possibile pianificare, oltre ad una pianificazione sugli investimenti, anche il pagamento dei fornitori pregressi e il pagamento dei debiti con l'Agenzia delle Entrate, Istituti di Previdenza ed Equitalia (previsti dal piano che siano rateizzati in 7 anni). In particolare, per i fornitori, è stato perfezionato un piano di rimborso che prevede una percentuale di stralcio del 29,12% (e pagamento del debito residuale in 1 – 3 anni), a fronte di quanto previsto dal piano di risanamento.

Per quanto concerne il punto 3, la società ha provveduto ad approvare in data 30/09/2015, con la partecipazione anche delle categorie sindacali presenti in azienda, la nuova struttura organizzativa che ha previsto un esubero di n.21 unità portando di fatto il numero dei dipendenti da 312 a 290 e ad approvare i bilanci sociali relativi agli anni 2013 e 2014 procedendo di fatto, con la fondamentale partecipazione da parte della nuova amministrazione comunale, anche ad una ricapitalizzazione che ha consentito la ricostruzione del patrimonio netto che si era eroso a causa delle perdite riscontrate nel biennio precedente.

Per ciò che riguarda il punto 4, è da sottolineare che, da un punto di vista economico, l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2014, già condizionato da una serie di attività previste nella redigendo piano di risanamento, ha riportato un risultato positivo pari a euro 1.266.34 e, per quanto concerne l'anno 2015, la tendenza positiva si è confermata con un risultato positivo di euro 87.641. Anche per il 2016, valutando i primi quattro mesi dell'anno (al 30/04/2016) si sta confermando il trend positivo di EBITDA in linea con quanto riportato sullo stesso piano di risanamento.

Situazione patrimoniale

L'ATAM ha un capitale netto al 31/12/2015 pari a:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	4.506.860		4.006.860	500.000
Riserve di rivalutazione	1.013.217		1.013.217	
Riserva legale	11.668	4.615		16.283
Riserve statutarie	4.370.095		4.370.095	
Utili (perdite) portati a nuovo	(18.041.836)			
Utili (perdite) dell'esercizio	1.266.034			87.641
Totale	(6.873.963)	4.615	9.390.172	603.926

La crisi dell'ATAM ha ragioni sia di tipo strutturale (squilibrio evidente tra costi della produzione e compensazioni da servizi, oltre a crediti verso la regione inesigibili) che di tipo congiunturale (riduzione delle risorse pubbliche e dei trasferimenti, andamento negativo degli esercizi finanziari delle aziende di trasporto pubblico locale). Il superamento delle criticità evidenziate può avvenire attraverso l'assunzione delle seguenti misure:

- a) Prosecuzione dell'attuazione del Piano di Risanamento;
- b) Esecuzione del piano di rientro dal debito compatibile con quanto riportato sul piano di risanamento;

c) Rilancio Atam Spa all'interno della Città Metropolitana.

3. ANALISI DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Come già descritto, l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari a Euro 87.641. L'attivo circolante (crediti) presenta una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di circa € 774.570.

In riferimento ai debiti verso i fornitori, si fa presente che il maggior debito rispetto all'anno precedente, è dovuto, in particolar modo, all'investimento relativo all'acquisto di n. 8 nuovi autobus per un debito complessivo di € 2.137.966. Si precisa che gli atti transattivi stipulati con i fornitori stessi, ai fini dell'abbattimento del debito, sono stati saldati nel corso dei primi mesi dell'anno 2016, periodo in cui sono state incassate le somme relative ai crediti di A.T.A.M. nei confronti della Regione Calabria.

Relativamente ai debiti tributari si rileva un maggior debito rispetto all'anno precedente, dovuto in particolar modo, all'emissione nei confronti del Consorzio Tr.In.Cal di fatture assoggettate ad IVA, nonostante A.T.A.M. abbia incassato, per come previsto dalla normativa vigente prevista dallo Split Payment, solo la parte imponibile della fattura stessa. Per tale motivo all'incremento del debito corrisponde ad un maggior credito vantato nei confronti del Consorzio stesso.

Prima di procedere all'esposizione dei dati economici e patrimoniali ed al commento dei principali indici di bilancio, occorre rilevare che nell'anno 2015, a fronte di un decremento del valore della produzione rispetto al 2014 di €. 864.935 ampiamente compensati dai minori costi dell'esercizio sostenuti, che hanno subito un decremento di €. 1.072.382, con un risultato operativo positivo di €. 511.830. Questo dato sottolinea che l'azienda sta continuando ad avere capacità di autofinanziamento.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
valore della produzione	19.682.746	20.547.681	22.255.563
margine operativo lordo	(775.701)	(1.244.531)	(1.886.509)
Risultato prima delle imposte	242.745	1.466.034	(11.487.490)

Quanto sopra evidenziato dimostra il deciso cambio di rotta che questa nuova gestione aziendale sta conducendo dall'anno di imposta 2014 e che sta consentendo la chiusura dell'esercizio 2015 con risultati che da anni oramai non si riscontravano. Questo, come già commentato, grazie ad azioni di ottimizzazione dei costi, riduzione del costo del personale rispetto al 2014 (- €. 265.575) e politiche aziendali rivolte a canoni di efficacia ed efficienza, a dispetto della generale grave crisi economica sia locale che nazionale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Ricavi netti	16.177.903	16.661.687	(483.784)
Costi esterni	5.803.255	6.490.294	(687.039)
Valore Aggiunto	10.374.648	10.171.393	203.255
Costo del lavoro	11.150.349	11.415.924	(265.575)
Margine Operativo Lordo	(775.701)	(1.244.531)	468.830
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.020.291	2.140.059	(119.768)
Risultato Operativo	(2.795.992)	(3.384.590)	588.598
Proventi diversi	3.504.843	3.885.994	(381.151)
Proventi e oneri finanziari	(511.830)	(370.383)	(141.447)
Risultato Ordinario	197.021	131.021	66.000
Componenti straordinarie nette	45.724	1.335.013	(1.289.289)
Risultato prima delle imposte	242.745	1.466.034	(1.223.289)
Imposte sul reddito	155.104	200.000	(44.896)
Risultato netto	87.641	1.266.034	(1.178.393)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	0,17		
ROE lordo	0,47		
ROI	0,02	0,01	0,00
ROS	0,04	0,03	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.776	16.886	(14.110)
Immobilizzazioni materiali nette	20.018.856	12.942.507	7.076.349
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.516.596	4.362.994	(846.398)
Capitale immobilizzato	23.538.228	17.322.387	6.215.841
Rimanenze di magazzino	629.796	772.285	(142.489)
Crediti verso Clienti	3.564.413	4.801.453	(1.237.040)
Altri crediti	14.696.500	13.161.047	1.535.453
Ratei e risconti attivi	2.732.161	1.288.655	1.443.506
Attività d'esercizio a breve termine	21.622.870	20.023.440	1.599.430
Debiti verso fornitori	7.361.929	5.675.570	1.686.359
Acconti	6.553	2.350	4.203
Debiti tributari e previdenziali	10.645.431	10.465.893	179.538
Altri debiti	5.134.114	6.448.608	(1.314.494)
Ratei e risconti passivi	8.286.372	8.533.156	(246.784)
Passività d'esercizio a breve termine	31.434.399	31.125.577	308.822
Capitale d'esercizio netto	(9.811.529)	(11.102.137)	1.290.608
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.565.800	4.142.089	(576.289)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	8.871.793	8.355.000	516.793
Passività a medio lungo termine	12.437.593	12.497.089	(59.496)
Capitale investito	1.289.106	(6.276.839)	7.565.945
Patrimonio netto	(603.925)	6.873.963	(7.477.888)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(876.658)	(871.858)	(4.800)
Posizione finanziaria netta a breve termine	191.477	274.734	(83.257)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.289.106)	6.276.839	(7.565.945)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento stesso, confrontati con i medesimi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	(22.934.303)	(24.196.350)	(36.533.917)
Quoziente primario di struttura	0,03	(0,40)	(0,05)
Margine secondario di struttura	(9.620.052)	(10.827.403)	(21.115.688)
Quoziente secondario di struttura	0,59	0,37	0,39

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30/12/2015, è la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Depositi bancari	82.591	53.111	29.480
Denaro e altri valori in cassa	106.090	218.827	(112.737)
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	188.681	271.938	(83.257)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(2.796)	(2.796)	
Debiti finanziari a breve termine	(2.796)	(2.796)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	191.477	274.734	(83.257)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	876.658	871.858	4.800
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(876.658)	(871.858)	(4.800)
Posizione finanziaria netta	(685.181)	(597.124)	(88.057)

Come indicato nella nota integrativa, la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della esistenza di consistenti debiti pregressi, il cui pagamento verso fornitori, istituti previdenziali ed enti tributari e della riscossione, in parte è stato oggetto di rateizzazione in parte è in corso di definizione.

A migliore descrizione della situazione finanziaria, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria	0,91	0,86	0,51
Liquidità secondaria	0,94	0,90	0,54
Indebitamento	58,89	(5,01)	(18,59)
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,55	0,29	0,20

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile. Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato

investimenti in sicurezza del personale, compatibilmente alle disponibilità di cassa e comunque in regime di salvaguardia della sicurezza di ciascun operatore.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio si sono verificati danni causati all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilitazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	7.626.121
Impianti e macchinari	(233.580)
Attrezzature industriali e commerciali	729
Altri beni	1.686.694

Al sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazione in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Relativamente ai crediti vantati nei confronti del Comune di Reggio Calabria sono stati concordati, nell'ambito della definizione del proprio piano di riequilibrio, appositi accordi finalizzati al soddisfacimento degli stessi prevedendo azioni di compensazione nei confronti dei crediti che il Comune vanta nei nostri confronti.

Rischio di liquidità

Al riguardo si segnala che la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Esistono differenti fonti di finanziamento quali il ricorso a cessione del credito sul contratto di servizio con la Regione per le spese di gestione e il ricorso ad operazioni di leasing per il finanziamento degli investimenti a medio e lungo termine. In particolare si fa presente che l'azienda è esposta al rischio di liquidità anche in relazione ai tempi di erogazione delle risorse pubbliche, il cui gettito sia pur certo nell'entità, non è però indicizzato alle dinamiche dei costi propri del TPL.

Inoltre si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

4. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'accadimento più significativo registrato nei primi mesi del 2016 è relativo all'incasso (Febbraio 2016) da parte di Atam Spa di 10,8 M€ relativi all'atto transattivo sottoscritto nel 2015 tra la Regione Calabria ed Atam Spa, che ha consentito di fare fronte agli impegni sottoscritti con i principali creditori (fornitori) e ad un avvio di pagamento ratealizzato con Equitalia del debito.

Si riporta di seguito una situazione debitoria aggiornata al 30/04/2016, dalla quale si evince il rientro vs. i fornitori e la dimensione del debito da cui si è partiti (2012) e quanto ad oggi e per i prossimi anni ancora da pagare.

TIPOLOGIA DEBITO	31/12/13	31/12/14	31/12/15	30/04/16
ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO	25.339.967	27.107.938	23.817.004	15.966.320
DEBITI VERSO BANCHE	490	0	0	0
DEBITI VERSO ALTRI FINANZ.	858.866	871.857	871.857	876.658
ACCONTI	758	2.350	451	9.679
DEBITI VERSO FORNITORI	6.551.016	7.602.909	7.694.695	2.894.748
DEBITI V/CONTROLLANTI	2.062.500	2.062.500	582.500	562.500
DEBITI TRIBUTARI	6.942.120	7.677.215	8.173.284	8.175.662
DEBITI VS IST. PREV. E SIC. SOCIALE	5.399.223	2.978.659	3.010.428	1.528.840
ALTRI DEBITI	3.524.994	6.912.448	3.503.789	1.920.233
OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	3.765.662	6.851.656	6.851.656	7.542.424
DEBITI VIEQUITALIA ETR OLTRE ES. SUCC.	3.765.662	6.851.656	6.851.656	7.542.424
TOTALE DEBITI	29.105.629	33.959.594	30.668.660	23.508.744

L'obiettivo aziendale permane, per questo management, la piena applicazione ed osservanza del Piano di risanamento approvato dal Socio Unico in data 16/02/2015, unitamente ad una serie di iniziative economico/finanziarie che dovranno consentire all'azienda un nuovo percorso volto al risanamento, con la consapevolezza che, sia pure a fatica e malgrado stringenti condizioni, l'Atam possa essere salvata dal fallimento per riprendere, a risanamento attuato, un percorso virtuoso al servizio del Territorio mediante una gestione improntata a rigorosi criteri di economicità, di novità tecniche e di sperimentazione sociale e per fare di Atam Spa un'azienda aperta agli obiettivi strategici auspicati dalla costituzione della Città metropolitana, secondo principi di economia civile, di responsabilità e di legalità.

In conclusione occorre stigmatizzare l'attenzione sulle potenzialità presenti e future della "nuova" Atam, una volta assicurata la continuità aziendale e cristallizzate e compiute tutte le immediate azioni di razionalizzazione dei costi (personale, processo operativo, ecc.) in linea con la performance dettata dagli standard cost.

L'intenzione di Atam Spa pertanto è di sviluppare, trasformare ed integrare il Piano di risanamento 2015/2021, con l'unico obiettivo di stabilizzare la performance industriale ed economica attualmente raggiunta, rendendo lo stesso Piano totalmente integrato con una esigenza di tipo trasportistica che un'azienda di questa siffatta configurazione necessita.

In particolare, l'intenzione di questo management è esclusivamente di associare, ad uno strumento economico finanziario virtuoso, una ottimizzazione dell'efficienza organizzativa e procedurale aziendale, che non prescinda da un aspetto prettamente trasportistico e che tenga conto ed inglobi - a tal fine - un cambiamento sistematico e culturale dell'attuale struttura organizzativa, anche attraverso lo sviluppo di una formazione manageriale e tecnica, con indicazioni puntuali di rilevanza strategica e propedeutica.

Ed è per tali motivi che la Atam Spa ha richiesto ed ottenuto dal Presidente di ASSTRA (Associazione italiana delle Aziende di Trasporto Pubblico Locale) la disponibilità delle proprie strutture tecniche al fine di supportare Atam Spa nel processo di trasformazione dell'attuale Piano di Risanamento in "Piano Industriale", soprattutto nell'ottica di una specifica pianificazione operativa circa i nuovi scenari trasportistici nazionali ed internazionali ed in particolare da quanto previsto nell'istituenda Città Metropolitana.

Concludendo, la "nuova Atam" ha l'opportunità non solo di ristabilire gli equilibri per la propria continuità aziendale futura, ma di "rinascere" e diventare una vera e propria icona del trasporto metropolitano non solo nella Regione Calabria ma anche a livello nazionale.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Reggio Calabria, 31/05/2016

Amministratore Unico
Prof. Antonino Gatto

